

Il Mutuo Perfetto Come Abbattere Costi E Interessi E Trasformare Il Tuo Prestito Casa In Un Grande Investimento

In questo racconto, come nei precedenti dello stesso autore, storia personale e storia del Paese si intrecciano fortemente facendoci scoprire una vicenda privata su cui, come in uno specchio, si riflette la vita di ognuno di noi. Il protagonista prosegue nel suo cammino professionale in un ambiente, quello delle multinazionali, stimolante e caratterizzato da una forte competitività: un errore forse si accetta, due sono troppi. Gli obiettivi non si discutono, si fanno! Le sfide sono quotidiane e talvolta sono necessarie idee fuori dal comune per arrivare allo scopo (favorite dal “Vento del Sahara” o dal “Mare Nostrum”), in una contesa sempre giocata con ritmi frenetici e nel rispetto delle regole. Una lotta particolarmente ardua, tra le molte, riguarda il continuo impegno a non sottrarre troppo tempo alla famiglia alla quale il protagonista cerca di riservare sempre la precedenza anche se in molte occasioni gli eventi e le scadenze di business prendono il sopravvento. I gravosi cicli lavorativi dell’azienda sono senza soste e i molteplici obiettivi temporali non consentono deroghe. La famiglia raggiunge nuovi traguardi con la nascita della seconda figlia e l’acquisto della prima casa, un traguardo del tutto impensabile pochi mesi prima. Non cessano poi le imprese del figlio incontenibile, il “bandito guastatore”. Talvolta riemergono dal passato dolci rievocazioni o amicizie preziose mai dimenticate che ricoprono ancora un ruolo importante e danno luogo in alcuni casi ad episodi singolari. Non viene tralasciato il contesto socio-politico in cui tutti si muovono. La narrazione parte dal 1979, anno in cui le BR minacciano ancora la quotidianità, poi i delitti di mafia, i rapimenti di persona, gli scandali, magistrati e giornalisti che perdono la vita in nome di ideali fondamentali per una società che voglia definirsi civile, la politica con tutte le sue contraddizioni, ma anche le Olimpiadi di Mosca del 1980, il Totonero e i mondiali di calcio del 1982. L’autore, che si firma con lo pseudonimo Elios F. Genoa, è nato nel 1949, vive a Roma, ha compiuto studi classici e successivamente ha conseguito la Laurea in Chimica Industriale, Biennio in Farmacia. Professionalmente ha svolto la carriera manageriale in diverse multinazionali. Nella stessa collana, del medesimo autore: Il Guerriero – Ab Urbe Condita, Il Guerriero 1968. Per Aspera ad astra e Il Guerriero 1973: Ad Impossibilia... tenetur.

Il mutuo perfetto. Come abbattere costi e interessi e trasformare il TUO prestito casa in un grande investimento Gruppo 24 Ore Era tutto perfetto Jumpstart request for Mondadori Libri Electa Trade
Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

Leonardo si è fatto da solo ed è orgoglioso della posizione che ha raggiunto. Dopo la morte dei genitori si è rimboccato le maniche, e ora è un agente immobiliare specializzato nelle vendite stragiudiziali: mette d’accordo creditori e debitori quando l’immobile finisce all’asta. Cinzia è sposata e ha due figli. La depressione di suo marito a seguito della perdita del lavoro trascina la famiglia in una spirale di drammi e incertezze; un deterioramento mentale e materiale che avviluppa una famiglia come tante. Per lei le pareti domestiche si rivelano una realtà fragile e precaria. L’incontro tra Leonardo e Cinzia è un colpo di fulmine per entrambi. Non nel senso dell’amore a prima vista, quanto piuttosto di un risveglio di sensazioni piacevoli e di nuovi stimoli. Cinzia si fa coinvolgere dall’originalità di Leonardo e dal suo sano ottimismo, e confida in lui per la risoluzione dei suoi problemi; Leonardo a sua volta vede in Cinzia una donna intraprendente e sincera, capace di mettersi in gioco e affrontare a testa alta le avversità della vita. Entrambi avranno modo di riflettere sulle origini della crisi italiana e sul sottile equilibrio tra le cause macroeconomiche e la capacità del singolo individuo di rimettersi in piedi; il confine tra l’essere colpevole e l’essere vittima. Ma il loro rapporto andrà oltre il lecito, o manterranno quell’equilibrio che è sempre stato la loro forza? Silvia Migliorini è nata a Cagliari nel 1992. Ha vissuto in diverse città, tra cui Roma, Maastricht e Bruxelles. Nella capitale belga si è laureata in Relazioni Internazionali e ha svolto numerose attività, tra le quali volontariato in un centro rifugiati. Attualmente lavora nell’Ufficio Acquisti di un’azienda privata. Nelle giornate fredde e piovose, ama stare a casa al calduccio con un libro in mano e con la sua gattina color miele accanto. Altrimenti ama dilettarsi nell’arrampicata sportiva, sua recente passione. Il giusto equilibrio è il suo primo romanzo.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta...” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Estratto tematico tratto dal portale Giuffrè www.giustiziacivile.com. Lo scritto rappresenta un’attenta analisi dell’istituto del mutuo dissenso alla luce della normativa codicistica e delle opinioni dottrinarie.

La vita è come un prisma di marmo dentro cui è nascosta la statua che rappresenta la nostra essenza. Come scultori, dovremmo "scolpire" per "scoprire" chi siamo, io invece aggiungevo pezzi: il successo, i miei beni, il mio ego. E la mia statua era imprigionata. Ho scoperto che il dolore è il martello e l’amore lo scalpello, con i quali ho iniziato a incidere la pietra per essere libero. Questo libro è un viaggio attraverso il dolore che, anziché uccidermi, mi sta risvegliando a una nuova vita. Perché a volte bisogna perdere tutto per ritrovarsi. Gianpietro Ghidini È facile parlare d’amore: passione ardente, passeggiate al chiaro di luna, cene a lume di candela, regali, attenzioni, coccole, sesso (eh sì, c’è anche quello...). E promesse d’amore, giuramenti d’amore eterno, amore incondizionato, amore per la vita, amore finché morte non ci separi... Ma se tutto questo viene meno? Se tutte le promesse e i giuramenti d’amore eterno

vengono meno proprio a un passo dall'altare? Beh, allora... le cose cambiano...

[Copyright: 88bd4fc2b3e2468abd5d2d6edf504a9a](#)